

ARISTEA LEGNANO S.R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2024

Dati anagrafici	
Sede in	VIA XX SETTEMBRE 42 LEGNANO MI
Codice Fiscale	01350480123
Numero Rea	MI 1149196
P.I.	05079770151
Capitale Sociale Euro	50.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	862203
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2024	31-12-2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	141.770	129.755
II - Immobilizzazioni materiali	606.910	500.209
III - Immobilizzazioni finanziarie	45.471	42.000
Totale immobilizzazioni (B)	794.151	671.964
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	15.915	17.775
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.099.268	1.100.167
esigibili oltre l'esercizio successivo	135.449	153.436
imposte anticipate	-	30
Totale crediti	1.234.717	1.253.633
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	136.150	72.500
IV - Disponibilità liquide	376.372	371.935
Totale attivo circolante (C)	1.763.154	1.715.843
D) Ratei e risconti	130.976	133.223
Totale attivo	2.688.281	2.521.030
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	50.000	50.000
IV - Riserva legale	68.249	68.249
VI - Altre riserve	679.631	589.241
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	398.746	290.390
Totale patrimonio netto	1.196.626	997.880
B) Fondi per rischi e oneri	80.800	63.400
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	574.046	588.792
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	701.789	731.708
esigibili oltre l'esercizio successivo	41.714	50.223
Totale debiti	743.503	781.931
E) Ratei e risconti	93.306	89.027
Totale passivo	2.688.281	2.521.030

Conto economico

31-12-2024 31-12-2023

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.005.622	4.845.196
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	-	2.983
altri	63.240	31.834
Totale altri ricavi e proventi	63.240	34.817
Totale valore della produzione	5.068.862	4.880.013
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	179.449	179.304
7) per servizi	2.295.066	2.329.312
8) per godimento di beni di terzi	249.897	242.410
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.130.073	1.046.604
b) oneri sociali	317.092	293.230
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	99.868	109.027
c) trattamento di fine rapporto	92.224	83.859
e) altri costi	7.644	25.168
Totale costi per il personale	1.547.033	1.448.861
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	115.724	116.238
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	25.922	39.746
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	89.802	76.492
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.549	875
Totale ammortamenti e svalutazioni	117.273	117.113
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.860	(3.286)
14) oneri diversi di gestione	176.761	166.994
Totale costi della produzione	4.567.339	4.480.708
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	501.523	399.305
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	18.450	8.285
Totale proventi diversi dai precedenti	18.450	8.285
Totale altri proventi finanziari	18.450	8.285
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	2.903	3.548
Totale interessi e altri oneri finanziari	2.903	3.548
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	15.547	4.737
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	517.070	404.042
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	118.294	113.652
imposte differite e anticipate	30	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	118.324	113.652
21) Utile (perdita) dell'esercizio	398.746	290.390

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2024	31-12-2023
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	398.746	290.390
Imposte sul reddito	118.324	113.652
Interessi passivi/(attivi)	(15.547)	(4.737)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(16.300)	(478)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	485.223	398.827
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	84.377	76.881
Ammortamenti delle immobilizzazioni	115.724	116.238
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	200.101	193.119
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	685.324	591.946
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	1.860	(3.287)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	18.888	13.203
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	6.927	(32.425)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	2.247	6.133
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	4.279	2.450
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(3.059)	(134.687)
Totale variazioni del capitale circolante netto	31.142	(148.613)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	716.466	443.333
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	15.565	4.758
(Imposte sul reddito pagate)	(151.732)	(77.566)
(Utilizzo dei fondi)	-	(21.206)
Altri incassi/(pagamenti)	(81.724)	-
Totale altre rettifiche	(217.891)	(94.014)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	498.575	349.319
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(198.585)	(241.543)
Disinvestimenti	18.382	1.643
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(40.025)	(5.658)
Disinvestimenti	2.089	-
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(3.471)	-
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(63.650)	(3.600)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(285.260)	(249.158)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Accensione finanziamenti	-	30.921
(Rimborso finanziamenti)	(8.878)	(6.779)
Mezzi propri		

(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(200.000)	(200.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(208.878)	(175.858)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	4.437	(75.697)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	369.297	444.131
Assegni	-	820
Danaro e valori in cassa	2.638	2.681
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	371.935	447.632
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	372.470	369.297
Danaro e valori in cassa	3.902	2.638
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	376.372	371.935

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2024

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2024.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

Sebbene l'art. 2435-bis del codice civile preveda l'esonero della redazione del rendiconto finanziario per le società che redigono il bilancio in forma abbreviata, per una migliore comprensibilità dei flussi finanziari relativi all'attività aziendale, si è provveduto alla redazione del rendiconto finanziario ex art. 2425-ter del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 del codice civile, in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 evidenzia un risultato economico positivo di euro 398.746,00.= mentre il risultato dell'esercizio precedente era pari ad euro 290.390,00.=.

L'esercizio in analisi rileva un incremento del valore della produzione che è passato da euro 4.880.013,00.= dell'anno 2023 ad euro 5.068.862,00.= dell'anno 2024: l'incremento si rileva, in particolare, nei settori di medicina del lavoro, igiene e sicurezza aziendale e di formazione alle aziende.

In merito ai costi della produzione, si evidenzia l'aumento delle spese del personale dipendente, principalmente nei settori di medicina del lavoro ed igiene e sicurezza aziendale: questo incremento è direttamente correlato all'espansione di tali settori che ha richiesto l'impiego di nuove risorse lavorative.

Nell'anno 2024 è stato anche stipulato un contratto di locazione immobiliare per l'affitto di locali siti nel comune di Trezzano sul Naviglio. Si è reso necessario effettuare alcuni lavori di ristrutturazione per adeguare gli ambienti per avviare un nuovo ambulatorio medico con annesso punto prelievi di laboratorio.

Nei primi mesi dell'anno 2025 si sono conclusi tali lavori permettendoci di avviare l'attività nella nuova struttura sicuri di acquisire nuova clientela nella zona e ottenere nel breve periodo un incremento di ricavi.

La Società, nel corso del 2025, sta redigendo il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo come parte integrante della propria strategia di gestione dei rischi e di promozione di una cultura aziendale etica e responsabile. Tale progetto è in corso di definizione e si prevede possa essere adottato a partire dal secondo semestre.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. In particolare, tenendo in considerazione le informazioni disponibili, si ritiene che:

- non sussistano squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario
- ricorrano le condizioni affinché l'azienda continui a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale non sono emerse significative incertezze.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	5 anni in quote costanti
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	20 anni in quote costanti
Altre immobilizzazioni immateriali	5 anni in quote costanti Durata residua dei contratti di locazione

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni immateriali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

I beni immateriali generati internamente sono rilevati al costo di fabbricazione comprendente tutti i costi direttamente imputabili ai beni stessi.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali iscritti nella voce B.I.6 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Terreni e Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	8% 9%

Attrezzature industriali e commerciali	12,50%	25%	
Altri beni	10%	20%	25%

Le dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, smaltimenti, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito o a titolo di permuta sono state iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale in base al presumibile valore di mercato attribuibile alle stesse alla data di acquisizione, incrementate dei costi sostenuti e/o da sostenere affinché le stesse possano essere durevolmente ed utilmente inserite nel processo produttivo, e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente. La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

La società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali iscritti nella voce B.II.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.). Tale voce è costituita dalla quota versata al Comitato degli operatori Tecnocity per un importo pari ad euro 150,00.=.

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile. Tale voce comprende i depositi cauzionali versati dalla Società per i contratti di locazione commerciale per euro 45.300,00.= e un deposito cauzionale per utenze per euro 21,00.=.

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo di natura fungibile è stato calcolato con il metodo del FIFO in alternativa al costo specifico, stante l'impossibilità tecnica o amministrativa di mantenere distinta ogni unità fisica in rimanenza. Tale metodo prevede l'assunzione che le quantità acquistate o prodotte in epoca più remota siano le prime ad essere vendute o utilizzate in produzione.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426, n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Dal confronto tra costo di acquisto calcolato con il metodo del FIFO e valore di realizzazione desumibile dal mercato non sono emersi, per nessuno dei beni in magazzino, i presupposti per la valutazione in base al minore valore di mercato.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare totale di euro 1.748,00.=.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Altri titoli

Nella voce sono iscritte le quote di investimento al Fondo Anima Visconteo e la polizza Alleanza Valore Oro.

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni sono stati valutati al costo di acquisto o di sottoscrizione del titolo, costituito dal prezzo pagato comprensivo dai costi accessori, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro e valori in cassa, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Il fondo stanziato in bilancio è pari ad euro 80.800,00.= ed è riferito al trattamento di fine mandato degli amministratori attualmente in carica.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Nell' iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza

La società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	691.351	1.220.831	42.000	1.954.182
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	561.596	720.622		1.282.218
Valore di bilancio	129.755	500.209	42.000	671.964
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	40.026	198.585	3.471	242.082
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	2.082	-	2.082
Ammortamento dell'esercizio	25.922	89.802		115.724
Altre variazioni	(2.089)	-	-	(2.089)
Totale variazioni	12.015	106.701	3.471	122.187
Valore di fine esercizio				
Costo	729.288	1.290.748	45.471	2.065.507
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	587.518	683.838		1.271.356
Valore di bilancio	141.770	606.910	45.471	794.151

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio.

Nel seguente prospetto vengono riportate le informazioni richieste dal Legislatore allo scopo di rappresentare, seppure in via extracontabile, le implicazioni derivanti dalla differenza di contabilizzazione rispetto al metodo finanziario, nel quale l'impresa utilizzatrice rileverebbe il bene ricevuto in leasing tra le immobilizzazioni e calcolerebbe su tale bene le relative quote di ammortamento, mentre contestualmente rileverebbe il debito per la quota capitale dei canoni da pagare. In questo caso, nel conto economico si rileverebbero la quota interessi e la quota di ammortamento di competenza dell'esercizio.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	265.461
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	17.992
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	148.005
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	3.783

Attivo circolante

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	17.326	(1.411)	15.915
Prodotti finiti e merci	449	(449)	-
Totale rimanenze	17.775	(1.860)	15.915

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.001.893	(18.888)	983.005	983.005	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	241.140	1.759	242.899	107.450	135.449
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	30	(30)	-		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	10.570	(1.757)	8.813	8.813	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.253.633	(18.916)	1.234.717	1.099.268	135.449

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	72.500	63.650	136.150
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	72.500	63.650	136.150

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	369.297	3.173	372.470

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Denaro e altri valori in cassa	2.638	1.264	3.902
Totale disponibilità liquide	371.935	4.437	376.372

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	133.223	(2.247)	130.976
Totale ratei e risconti attivi	133.223	(2.247)	130.976

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	50.000	-	-	-		50.000
Riserva legale	68.249	-	-	-		68.249
Altre riserve						
Riserva straordinaria	589.241	-	290.390	200.000		679.631
Totale altre riserve	589.241	-	290.390	200.000		679.631
Utile (perdita) dell'esercizio	290.390	(290.390)	-	-	398.746	398.746
Totale patrimonio netto	997.880	(290.390)	290.390	200.000	398.746	1.196.626

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per altre ragioni	
Capitale	50.000	Capitale		-		-
Riserva legale	68.249	Utili	B	68.249		-
Altre riserve						
Riserva straordinaria	679.631	Utili	A;B;C	679.631		650.000
Totale altre riserve	679.631	Utili		679.631		-
Totale	797.880			747.880		650.000
Quota non distribuibile				68.249		
Residua quota distribuibile				679.631		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

La voce accoglie l'accantonamento per il trattamento di fine mandato degli amministratori.

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

InserisciTesto

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	63.400	63.400
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	17.400	17.400
Totale variazioni	17.400	17.400
Valore di fine esercizio	80.800	80.800

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	588.792
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	66.978
Utilizzo nell'esercizio	81.724
Totale variazioni	(14.746)
Valore di fine esercizio	574.046

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	59.873	(8.665)	51.208	9.494	41.714
Acconti	3.600	(2.400)	1.200	1.200	-
Debiti verso fornitori	321.354	6.939	328.293	328.293	-
Debiti tributari	104.274	(32.836)	71.438	71.438	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	90.089	2.102	92.191	92.191	-
Altri debiti	202.741	(3.568)	199.173	199.173	-
Totale debiti	781.931	(38.428)	743.503	701.789	41.714

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, comma 1, n.6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti di durata superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	612	(6)	606
Risconti passivi	88.415	4.285	92.700
Totale ratei e risconti passivi	89.027	4.279	93.306

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi, ai sensi dell'art. 2425-bis del c.c..

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Nella voce A5 sono inclusi:

- altri ricavi e proventi derivanti dallo svolgimento di attività accessorie, nonché i risarcimenti assicurativi e le plusvalenze derivanti dall'alienazione dei cespiti;
- contributi in conto impianti per la quota di competenza dell'esercizio e commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali e immateriali, che vengono differiti attraverso l'iscrizione di risconti passivi anziché essere contabilizzati a deduzione del costo delle immobilizzazioni stesse; i suddetti sono riferiti al credito d'imposta per acquisto dispositivi di sicurezza per un importo pari ad euro 675,00.= e al credito d'imposta per investimenti in beni strumentali per un importo pari ad euro 15.264,00.=.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata, ai sensi dell'art. 2425-bis del c.c.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali. Le imposte anticipate riguardano componenti di reddito negativi rispettivamente soggetti a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica: la voce accoglie le imposte anticipate stanziare in esercizi precedenti relative a quelle differenze che si sono annullate nel corso dell'esercizio in commento.

La società ha aderito nei termini di legge al concordato preventivo biennale per gli anni 2024 - 2025, ai sensi dell'art. 6 e seguenti del D. Lgs. 13/2024, che produce i propri effetti sia ai fini IRES che IRAP e, pertanto, le imposte in oggetto sono determinate in base al reddito e al valore della produzione concordati.

Inoltre, la società, dopo averne valutata la convenienza fiscale, intende avvalersi del regime di imposizione sostitutiva previsto dall'art. 20 bis dello stesso decreto.

In virtù dell'applicazione del concordato preventivo biennale, l'impatto fiscale e il conseguente risparmio d'imposta per la società si presentano come segue:

IRES sul reddito effettivo	€ 111.771,00
IRES sul reddito concordato	€ 88.822,00
Imposta sostitutiva su reddito concordato	€ 2.233,00
Risparmio d'imposta IRES	€ 20.716,00
IRAP sul valore della produzione effettivo	€ 29.534,00
IRAP sul valore della produzione concordato	€ 27.239,00
Risparmio d'imposta IRAP	€ 2.295,00

Si determina così un risparmio d'imposta complessivo pari ad € 23.011,00.=.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

Nell'esercizio 2024, in vigore del concordato preventivo biennale, non sussistono le condizioni per l'iscrizione in bilancio delle differenze temporanee imponibili e deducibili.

Di seguito si riportano, ove presenti, le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 14 del codice civile, ovvero:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate negli esercizi precedenti, specificando l'aliquota applicata, le variazioni rispetto all'esercizio precedente e gli importi addebitati a conto economico;

- le voci escluse dal computo della fiscalità differita.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(30)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	30

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Spese di eserc.prec.dedotti per ragioni competenza	125	(125)	24,00%	30

Dettaglio delle differenze temporanee escluse

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio
Imposte di bollo	75	3	78
Tassa di possesso veicoli	95	91	186
Tassa raccolta e smaltimento rifiuti	77	801	878
Interessi di mora	-	12	12

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Quadri	3
Impiegati	30
Operai	1
Totale Dipendenti	34

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427, n. 16 del codice civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'Organo Amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori
Compensi	208.357

Compensi al revisore legale o società di revisione

La revisione legale dei conti è stata affidata al Dr. Pierluigi Ritrovato, Revisore.

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti al revisore legale dei conti.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	5.720
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	5.720

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

La Società al 31/12/2024 ha in essere alcuni contratti di noleggio operativo. La Società ha scelto di stipulare questo tipo di contratto perché ha un impatto piuttosto basso sulla liquidità aziendale ed è particolarmente adatto ai beni a rapida obsolescenza tecnologica.

Di seguito vengono riepilogati i dati riassuntivi dei contratti, nonché le rate con scadenza negli anni successivi.

Società di noleggio e riferimento del contratto	Durata	Importo rata	Importo complessivo	Rate scadenti negli esercizi successivi
SYLCO SRL n. rif. 210566	48 mesi	141,00	6.768,00	423,00
GRENKE LOCAZIONE SRL n. 136-26879	60 mesi	49,00	2.940,00	294,00
GRENKE LOCAZIONE SRL n. 136-30700	60 mesi	128,00	7.680,00	3.072,00
GRENKE LOCAZIONE SRL n. 136-32640	60 mesi	115,00	6.900,00	3.795,00
SAPI SERVICE SRL n. 439/2019	36 mesi	132,00	4.529,00	1.228,00
ELIS ITALIA SPA N. 53/01	36 mesi	280,96	10.115,00	4.053,00

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427, n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Azioni proprie e di società controllanti

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società ha beneficiato di quanto segue:

Soggetto erogante	Importo contributo	Descrizione	Riferimento normativo
Stato Italiano	€ 1.008,00	Credito d'imposta per investimenti in beni strumentali anno 2020	Legge n. 160/2019 art. 1 c. 185-197
Stato Italiano	€ 2.888,00	Credito d'imposta per investimenti in beni strumentali ordinari materiali e immateriali anno 2022	Legge n. 178/2020 art. 1 c. 1055
Stato Italiano	€ 200,00	Credito d'imposta per investimenti in beni strumentali Immateriali Industria 4.0 anno 2022	Legge n. 178/2020 art. 1 c. 1058
Stato Italiano	€ 9.467,00	Credito d'imposta per investimenti in beni strumentali Materiali Industria 4.0 anno 2022	Legge n. 178/2020 art. 1 c. 1057
Stato Italiano	€ 3.000,00	Credito d'imposta Ecobonus anno 2022 - in detrazione dalle imposte correnti Ires in 10 quote annuali	Legge n. 296/2006 art. 1 c. 347

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di destinare l'utile d'esercizio pari ad euro 398.745,69.= alla riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2024 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Legnano, 7/04/2025

Francesca Vanina Bassi, Legale Rappresentante

Daniele Cimino, Legale Rappresentante